

Governo ladro

La paura della "democrazia partecipativa", quella che ha sconvolto l'assetto istituzionale ed ha prodotto la prima crisi del sistema dei partiti (**anche se la strada del cambiamento è**

lunga e talvolta contraddittoria....), ha partorito il nuovo governo PD/PDL/Lista Civica, che, quindi, di nuovo ha ben poco.

Toglierà qualche tassa, ne metterà delle altre, in un gioco di sopravvivenza allo spasimo della cultura del mercato, in Italia come in Europa.

Il paese sarà ancora diviso in classi sociali e la dominanza dei ricchi preserverà privilegi, caste, corporazioni, intrecci mafiosi, clientele diffuse nel pubblico e nel privato.

Lontani dal popolo, lontano dai suoi bisogni materiali, sempre più ricco però di vecchia e nuova retorica parolaia in ogni settore della vita civile.

Pessimisti?

Tranquilli: abbiamo appena cominciato.

Soffierà ancora il vento.